ISTITUTO BRUNO LEONI
IDEE PER IL LIBERO MERCATO

BAROMETRO DELLE LIBERTÀ

Nota di aggiornamento al Barometro delle libertà: Italia

Di Giuseppe Portonera

1. Ancora un DPCM

Giuseppe Portonera è Fellow dell'Istituto Bruno Leoni.

A seguito del DL n. 15/2021, il Governo ha adottato un nuovo DPCM. Si tratta di una scelta nel segno della continuità, sia quanto alla fonte prescelta sia quanto ai contenuti di questa, in linea con il rafforzamento di quella tendenza restrizionistica fin qui individuata (con qualche lieve eccezione per le zone gialle). In particolare, con la previsione della sospensione dell'attività didattica in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado nelle zone rosse, il Barometro segna un nuovo livello "minimo" di esercizio delle libertà: 21/40 – appena un punto superiore al "minimo" assoluto registrato dall'inizio della pandemia (20/40, al DPCM 26 aprile).

2. Le misure in vigore nelle zone "bianche"

Come già osservato nel caso del DL n. 15/2021, nelle zone classificate come "bianche" non si applicano le limitazioni previste dai DPCM per le aree gialle, arancioni e rosse, ma le attività si svolgono secondo specifici protocolli, che possono anche prevedere specifiche misure restrittive in relazione ad attività particolarmente "a rischio" dal punto di vista epidemiologico. In generale, rimangono in vigore solo l'obbligo della mascherina e il distanziamento sociale.

Secondo i valori del nostro Barometro, il livello segnato nella zona "bianca" è pari a quello presente su tutto il territorio nazionale con il DPCM 7 agosto, ovverosia il più alto mai registrato dall'inizio della pandemia.

	DL 23 febbraio 2021	DPCM 2 marzo 2021
Movimento	3	3
Riunione	4	4
Culto	4	4
Istruzione	5	5
Lavoro	5	5
Salute	5	5
Privacy	4	4
P.A.	5	5
TOTALE	35	35

	Diritto all'istruzione	Diritto al lavoro e attività economiche	Libertà di riunione (e assembramento)	Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto
5	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
4	Chiusura solo per alcuni livelli scolastici Ricorso alla didattica a distanza	Sospensione facoltativa (consigliata) di alcune categorie di attività economiche	Riunioni e assembramenti consentiti rispettando il distanziamento sociale e con strumenti di protezione individuale	Limitazioni di circolazione e movimento solo fuori dal territorio nazionale
3	Chiusura di tutti i livelli scolastici, ma con la possibilità di predisporre attività ludico/ricreative per bambini e adolescenti	Sospensione obbligatoria solo di alcune particolari categorie di attività economiche, privilegiando, laddove possibile, il lavoro agile. Introduzione di limitazioni, tanto spaziali quanto temporali, per le attività economiche allo stato consentite	Sospensione consigliata di riunione e, in generale, di occasioni di assembramenti	Obbligo di portare sempre con sé la mascherina e di indossarla. Limitazioni di circolazione e movimento all'interno del territorio nazionale, con il divieto di spostarsi tra Regioni.
2	Chiusura delle lezioni per tutti i livelli, ma esami in presenza	Sospensione obbligatoria delle principali categorie di attività economica con rapporti diretti con il pubblico (con prosecuzione, là dove possibile, tramite lavoro agile)	Limiti quantitativi e/o qualitativi a riunioni e/o assembramenti	Limitazioni di circolazione e movimento all'interno della propria città e/o della propria provincia o Regione
1	Chiusura per tutti i livelli, sia per lezioni che per esami	Sospensione obbligatoria di ogni attività economica	Sospensione obbligatoria di riunioni e, in generale, di ogni possibile assembramento	Limitazione di ogni spostamento, anche all'interno del proprio comune di residenza, eccezion fatta per comprovate esigenze lavorative, alimentari o di salute (con modulo di autocertificazione)

3. Le misure in vigore nelle zone "gialle"

Diritto all'istruzione

È prevista la didattica in presenza nelle scuole superiori per almeno il 50% degli studenti e fino al 75%. L'attività didattica ed educativa per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione continua a svolgersi integralmente in presenza. Ne deve essere però disposta la sospensione nei seguenti casi:

1) nelle aree in cui abbiano adottato misure più stringenti a causa della gravità delle varianti del virus Sars-CoV-2;
2) nelle zone in cui si siano registrati più di 250 contagi ogni 100 mila abitanti nell'arco di 7 giorni;
3) nel caso in cui vi sia una motivata ed eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico.

Diritto al lavoro e attività economiche

In aggiunta alle misure precedentemente adottate (e rimaste in vigore), a partire dal 27 marzo è prevista l'apertura dei musei anche il sabato e nei giorni festivi a condizione che l'ingresso sia stato prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo. Sempre a partire dal 27 marzo, è prevista la possibilità di riaprire teatri e cinema, con posti a sedere preassegnati, nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale sia per il

	Libertà di culto	Riservatezza e tutela della vita privata	Buon andamento della P.A.	Diritto alla salute
	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
	Limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea e/o altri controlli analoghi per accedere a locali aperti al pubblico	Erogazione parziale dei servizi pubblici	Rinvio o aumento dei tempi di attesa per prenotazioni
	Sospensione di alcune celebrazioni religiose con limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo, per fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura parziale degli uffici pubblici ed erogazione parziale dei servizi pubblici	Accesso alle strutture ospedaliere per tutte le attività di ambulatorio già programmate, ma con sospensione di quelle ancora da programmare
	Sospensione di tutte le celebrazioni religiose	Obbligo, senza fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura di tutti i servizi pubblici, con erogazione eventuale dei relativi servizi a distanza	Accesso alle strutture ospedaliere solo per attività di ambulatorio urgenti e non differibili, con sospensione di tutte le altre attività sanitarie
	Chiusura dei luoghi di culto	Obbligo di adottare applicazioni idonee al tracciamento dei contagi	Chiusura di tutti gli uffici pubblici, con mantenimento dei soli servizi essenziali	Accesso alle strutture ospedaliere solo per urgenze (PS) e strumenti limitazioni per accesso di "esterni" (non pazienti) durante la degenza o la visita

personale che per gli spettatori non conviventi. La capienza non potrà superare il 25% di quella massima, fino a 400 spettatori all'aperto e 200 al chiuso per ogni sala.

È stato inoltre eliminato il divieto di asporto dopo le ore 18 per gli esercizi di commercio al dettaglio di bevande da non consumarsi sul posto.

Libertà di riunione e di assembramento

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Libertà di culto

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Riservatezza e tutela della libertà privata

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Diritto alla salute

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Buon andamento della P.A.

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

	DL 23 febbraio 2021	DPCM 2 marzo 2021
Movimento	1,5	1,5
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2,5	2,5
Salute	5	5
Privacy	3	3
P.A.	4	4
TOTALE	26	26

4. Le misure in vigore nelle zone "arancioni"

Diritto all'istruzione

Si osserva quanto disposto a livello nazionale per le zone gialle.

Diritto al lavoro e attività economiche

Resta immutato quanto precedentemente previsto. Viene eliminato il divieto di asporto dopo le ore 18 per gli esercizi di commercio al dettaglio di bevande da non consumarsi sul posto.

Libertà di riunione e di assembramento

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Libertà di culto

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Riservatezza e tutela della libertà privata

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Diritto alla salute

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Buon andamento della P.A.

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

	DL 23 febbraio 2021	DPCM 2 marzo 2021
Movimento	2	2
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2,5	2,5
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	25,5	25,5

5. Le misure in vigore nelle zone "rosse"

Diritto all'istruzione

A partire dal 6 marzo è prevista la sospensione dell'attività didattica in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese scuole dell'infanzia, elementari e medie. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Diritto al lavoro e attività economiche

Rispetto alle precedenti misure, viene eliminato il divieto di asporto dopo le ore 18 per gli esercizi di commercio al dettaglio di bevande da non consumarsi sul posto, ma vengono chiusi i servizi alla persona, quali parrucchieri, barbieri e centri estetici. Le restanti misure restano in vigore.

Libertà di riunione e di assembramento

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto

Resta immutato quanto precedentemente previsto.

Libertà di culto

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Riservatezza e tutela della libertà privata

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Diritto alla salute

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Buon andamento della P.A.

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

	DL 23 febbraio 2021	DPCM 2 marzo 2021
Movimento	1	1
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	1
Lavoro	2	2
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	24	21

ISTITUTO BRUNO LEONI
IDEE PER IL LIBERO MERCATO

BAROMETRO DELLE LIBERTÀ

Chi Siamo

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

Cosa Vogliamo

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

Istituto Bruno Leoni – Piazza Cavour 3 - 10123 Torino – Italy
T: +39 (011) 1978 1215 – F: +39 (011) 1978 1216 – www.brunoleoni.it – info@brunoleoni.it